

familiarizzare con l'attività dell'Unione europea e, in particolare, del Parlamento. Ecco i requisiti: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea o di un Paese candidato all'adesione, aver compiuto 18 anni alla data di inizio del tirocinio; avere una profonda conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea; non aver svolto nessun altro tirocinio o nessun'altra attività lavorativa retribuita per più di quattro settimane consecutive a carico del bilancio dell'Unione europea. I candidati ai tirocini Robert Schuman, opzione giornalismo, devono inoltre avere una compe-

la dell'Unione europea o negli Stati candidati all'adesione. La borsa vale 1.200 euro mensili, aumentati del 50% per i disabili. Sono inoltre previsti rimborsi per le spese di andata e ritorno - se la distanza tra il proprio domicilio e la sede dello stage superi i 50 chilometri - e per le spese per eventuali missioni in altre sedi. Maggiori informazioni si possono trovare all'interno del Regolamento dei tirocini al sito www.europarl.europa.eu. Oppure: European Parliament, Traineeships office, Luxembourg, tel. +352 / 43 00 248 82, stages@europarl.europa.eu.

C'è tempo fino al 30 maggio per sapere se si è rientrati nelle liste delle categorie protette previste dagli articoli 1 e 18 della legge 68/99. I disabili disoccupati si possono rivolgere al centro per l'impiego di Ivrea, dove sono consultabili le graduatorie provvisorie aggiornate al 31 dicembre. Gli interessati sono invitati a verificare con attenzione la propria posizione e le relative informazioni, e qualora venissero rilevate omissioni o incongruenze, a presentare eventuale ricorso, al centro per l'impiego dove è stata effettuata l'iscrizione, entro e non oltre il 30 maggio.

Aprilo sportello per le imprese

IVREA

La fondazione Torino wireless ha firmato un accordo di collaborazione con Confindustria Canavese per una sede operativa negli uffici di corso Nigra a Ivrea. Si tratta di uno sportello dedicato a tutte le imprese innovative che vogliono puntare sull'Ict (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) come leva di sviluppo. L'Ict è una realtà molto consistente in Canavese e rappresenta uno dei principali assi economici dell'area con ottime prospet-

ve di sviluppo. Alla fine dello scorso anno Confindustria Canavese ha costituito il gruppo Ict (l'unico in Piemonte dopo quello di Torino), proprio allo scopo di promuovere e valorizzare l'offerta. Pur trattandosi di un settore in continua crescita, sussistono però problemi connessi alla piccola dimensione delle aziende come la scarsa capacità di ricerca, di innovazione e internazionalizzazione. Limiti ai quali sopperirà la consulenza di Confindustria Canavese con la fondazione Torino wireless.

RIVAROLO

Ingegnere gestionale conoscenza lingue

Manpower Rivarolo cerca impiegato addetto alla logistica di produzione. Il candidato ideale è laureato in ingegneria gestionale (meccanica, mecatronica, dell'autoveicolo e aerospaziale) con buone conoscenze dei principali strumenti informatici e della lingua inglese e soprattutto della lingua tedesca. Si propone inserimento diretto (rivarolocanavese.peila@manpower.it).

Fisco confuso? Giusto non pagare

Cassazione: l'incertezza normativa esonera contribuente dal peso delle sanzioni

Nel caso di comunicazioni contrastanti da parte dell'autorità fiscale è possibile non pagare le sanzioni relative a inadempimenti fiscali?

«Quando l'amministrazione finanziaria diffonde comunicati stampa confusi circa le proroghe concesse per gli adempimenti fiscali, si configura un'ipotesi di incertezza normativa tale che esonera il contribuente dal pagamento delle sanzioni. È quanto si ricava dalla sentenza 17 aprile 2014 n. 8935 della Corte di cassazione, sesta Sezione civile - T. Nella sentenza n. 4685/13 è stato stilato un elenco delle ipotesi più frequenti di incertezza normativa oggettiva in materia fiscale. L'essenza di tale fenomeno si può rilevare attraverso una serie di fatti indicativi, che sono stati individuati dalla giurisprudenza a titolo di esempio: nella diffi-



Nei casi poco chiari il contribuente è tutelato

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

coltà d'individuazione delle disposizioni normative, dovuta magari al difetto di esplicite previsioni di legge; nella difficoltà di confezione della formula dichiarativa della norma giuridica; nella difficoltà di determinazione del significato

della formula dichiarativa individuata; nella mancanza di informazioni amministrative o nella loro contraddittorietà; nella mancanza di una prassi amministrativa o nell'adozione di prassi amministrative contrastanti; nella mancanza

di precedenti giurisprudenziali; nella formazione di orientamenti giurisprudenziali contrastanti, magari accompagnati dalla sollecitazione, da parte dei giudici comuni, di un intervento chiarificatore della consulta; nel contrasto tra prassi amministrativa e orientamento giurisprudenziale; nel contrasto tra opinioni dottrinali; nell'adozione di norme di interpretazione autentica o meramente esplicative di norma implicita preesistente.

È bene evidenziare che il giudice tributario non può rilevare l'esistenza di una causa di inapplicabilità delle sanzioni in assenza di una domanda del contribuente, il quale ha anche l'onere di dimostrare la ricorrenza, nella fattispecie concreta, dei relativi presupposti (v. Cass. sentenze nn. 22197/04, 22890/06 e 4031/12 e 22524/13).

Fabio Ferrara
(dottore commercialista)

TRIBUTI

Bonifici esteri
abrogata
la ritenuta

È vero che la ritenuta 20% sui bonifici esteri è stata eliminata?

«Il decreto legge Irpef ha abrogato la tanto discussa ritenuta del 20% sui bonifici esteri. Più in dettaglio, si prevede l'abrogazione del comma 2 dell'articolo 4 del decreto legge 28 giugno 1990 n. 167 convertito con modificazioni nella Legge 4 agosto 1990 n. 227. L'art. 4, co. 2, del D.L. 167/1990 prevedeva l'applicazione, da parte degli intermediari, di una ritenuta d'ingresso a titolo di acconto nella misura del 20% su determinate tipologie di redditi di capitale e di redditi diversi che derivano da investimenti detenuti all'estero o da attività estere di natura finanziaria. Ora, con il decreto Irpef si risolve in maniera definitiva la questione, abrogando la disposizione normativa tanto contestata».

Fabio Ferrara
(dottore commercialista)

LAVORO

Per i contratti
a termine
alt a 36 mesi

Quali sono le novità per i contratti a termine?

«Il 21 marzo 2014 è entrato in vigore il decreto lavoro del Governo Renzi (DL 34/2014). Le novità più rilevanti riguardano il limite dei contratti a termine. I contratti a tempo determinato non possono superare la durata di 36 mesi e non possono superare le 8 proroghe. Inoltre questi contratti non possono superare il 20% del totale dei dipendenti. Altra novità riguarda l'eliminazione dell'obbligo di inserire nel contratto la motivazione che dettagli il perché di un contratto a termine (ovvero la causale oggettiva). Da una prima analisi del decreto, però, si evince che non è stato eliminato lo "stop and go", ovvero pur arrivando a 36 mesi di contratto, il datore di lavoro può lasciare a casa il dipendente per 20 giorni e poi riassumerlo, facendo ripartire un nuovo contratto di 36 mesi».

Sara Mazza
(consulente finanziario)